Anno IV. — Udine — Sabato 6 Novembre 1886 — N. 267.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL COMIZIO DI DOMANI

Che che si scriva o dica in contrario, il clericalismo è il grande nemico della patria. E poichè esso tale palesossi sempre, e in questi ultimi tempi più che mai, conviene combatterlo, e più ancora, per ripetere una vecchia frase di Leone Gambetta, vincerlo.

A coloro poi che ritengono i Comizi cosa frusta e che han fatto il lor tempo, noi chiederemmo, con qual altro mezzo la libera volontà di un popolo, possa manifestarsi ed affermarsi.

Udine nostra ebbe, ed ha ognor vanto di anticlericalismo, e non fuvvi occasione ch'essa non abbia pubblicamente e solennemente espresso tale suo sentimento.

Di più, la nostra popolazione è modello ad ogni altra di serietà e di temperanza; perciò le dimostrazioni sue riescono sempre ordinate, efficaci, solenni.

Al Comizio di domani la Città e la Provincia saranno largamente rappresentate. Come già annunciammo, numerose furono le adesioni di uomini pubblici, quali rappresentanti al Parlamento e preposti alle pubbliche amministrazioni.

Contro il clericalismo, noi vediamo schierarsi tutti i partiti politici, dal radicale al più moderato, poichè tutti sentono e comprendono che innanzi alla setta nera, che la patria vorrebbe ridotta in brani, bisogna sorgere, difendersi e combattere.

La patria va innanzi ad ogni altra cosa.

Di più, sommamente opportuna chiariscesi la presente protesta anticlericale, dal fatto, pur troppo evidente che il Governo che ci regge, incarnato in un uomo: Depretis, — mentre fa le viste di opporsi alla irrompente diga del clericalismo, di sotto mano lo favorisce.

Anche gli ultimi atti del Ministro Tajani, confermano quel che diciamo, e quel vecchio autorevole giornale sempre fedele alle sue tradizioni liberali, il *Diritto*, avvertente infatti che il Guardasigilli sotto le pressioni e le minaccie di taluni deputati, va sospendendo l'applicazione delle sue circolari contro gli abusi del clero, restando così a mezzo della via intrapresa, e che dapprincipio gli valse il plauso della gran maggioranza della Nazione.

Urge quindi, sommamente urge, che il popolo faccia liberamente sentire la sua voce, e prema sullo stesso Governo e lo richiami al dovere e all'osservanza della legge.

Seguiamo l'esempio della Francia dove l'istruzione fu strappata dalle mani del clero, ed affidata interamente ai laici, onde le giovani generazioni crescano all'amore della patria e delle istituzioni stesse che la regolano.

Ma colà è il Governo stesso che si fa innanzi a viso aperto a combattere il clericalismo, che dà per il primo il buon esempio.

E notate, che il clero francese non è come il nostro, il nemico dichiarato, costante, accerrimo della patria.

Le forze liberali da noi, *formino* dunque il fascio, e procedano unite e compatte a combattere il nemico che ci minaccia.

La sua sconfitta è una grande vittoria *del* progresso, della libertà, dell'umanità!

LA CRISI AGRARIA

LA STATISTICA DEI PREZZI

II.

I PREZZI DEGLI OLII D'OLIVA

Per l'olio d'oliva la statistica è eretta in base ai dati forniti dai *due* mercati di Porto Maurizio e di Lucca, per lo stesso periodo di 24 anni, cioè dal 1862 al 1885.

I prezzi di ciascun ettolitro di olio di oliva, in valuta legale, sul mercato di Porto Maurizio, furono i seguenti:

Prima Qualità

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	164.75	1870	183 08	1878	149 90
1863	170.14	1871	155.01	1879	158 76
1864	159.51	1872	163.59	1880	149.72
1865	159.21	1873	159.14	1881	155.94
1866	172 85	1874	156.92	1882	135 28
1867	203.20	1875	148.39	1883	136 99
1868	192 61	1876	146 78	1884	130 95
1869	178.04	1877	166.16	1885	138.99

Seconda Qualità

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	151 62	1870	182 01	1878	124 77
1863	159.15	1871	135.39	1879	125.80
1864	128.16	1872	159.12	1880	134 82
1865	125.52	1873	152 86	1881	144 56
1866	157.43	1874	147.51	1882	101 43
1867	197.48	1875	120.26	1883	115 41
1868	188.33	1876	120.15	1884	121.83
1869	178.85	1877	123.64	1885	130.69

Mercato di Lucca.

Prima Qualità

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	125.12	1870	161 04	1878	172.—
1863	131.95	1871	131.92	1879	160 88
1864	131 49	1872	138.92	1880	154 25
1865	134 23	1873	144 11	1881	136 51
1866	167 89	1874	159.91	1882	135 23
1867	183.23	1875	151.—	1883	138.99
1868	190.77	1876	151 93	1884	159.47
1869	148.09	1877	156.33	1885	160.31

Seconda Qualità

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	116.60	1870	150.29	1878	170.—
1863	123.66	1871	126 42	1879	157.21
1864	123.16	1872	129 42	1880	151.80
1865	125.52	1873	140 25	1881	130.86
1866	157.43	1874	153.72	1882	130 84
1867	159.46	1875	147.—	1883	133.37
1868	165.20	1876	147.72	1884	150.85
1869	139.08	1877	148.—	1885	147.—

I PREZZI DELLA CARNE

Seguono le medie generali dei prezzi di un chilogramma di carne bovina macellata nei mercati di Carmagnola, Milano, Bergamo, Padova e Napoli in valuta legale, pel periodo più volte accennato.

Queste medie sono per la I. qualità nel

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	1.17	1868	1.39	1874	1.78	1880	1.59
1863	1.18	1869	1.34	1875	1.62	1881	1.60
1864	1.23	1870	1.34	1876	1.64	1882	1.53
1865	1.21	1871	1.31	1877	1.61	1883	1.55
1866	1.20	1872	1.47	1878	1.60	1884	1.57
1867	1.21	1873	1.87	1879	1.58	1885	1.55

Per la II. qualità nel

Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire	Anno	Lire
1862	1.08	1868	1.08	1874	1.36	1880	1.59
1863	1.01	1869	1.08	1875	1.36	1881	1.60
1864	1.06	1870	1.09	1876	1.38	1882	1.53
1865	1.08	1871	1.08	1877	1.35	1883	1.55
1866	1 02	1872	1.24	1878	1.60	1884	1.57
1867	1.01	1873	1.54	1879	1.58	1885	1.55

I PREZZI DEI COLONIALI

Un uguale lavoro fu fatto per i prezzi *del caffè e dello zucchero raffinato nazionale*, in base ai risultati forniti dalla Piazza di Genova, escluso il dazio di confine.

I dati però furono raccolti quanto al caffè per il periodo 1870-84 quanto allo zucchero dal 1877-85.

Ecco le risultanze:

Caffè (ogni 50 kgl)

Anno		Lire		Lire
1870	lire	79.70		
1871	(giugno)	81.06	(dicembre)	97.—
1872	lire	101.77		
1873	(giugno)	133 41	(dicembre)	132 81
1874	»	119 19	»	117.60
1875	»	118.85	»	126.59
1876	»	120 55	»	128 78
1877	»	128.40	»	130 69
1878	»	115 95	»	114.95
1879	»	101 84	»	100 78
1880	»	104.29	»	97.95
1881	»	87.94	»	79.88
1882	»	77.47	»	71.77
1883	»	72.81	»	81 74
1884	»	76.07	»	72.67

Zucchero (ogni 100 kg.)

Anno		Lire		Lire
1877	(giugno) L.	104	(dicembre)	L. 87
1878	» »	85	»	» 81
1879	» »	80	»	» 90
1880	» »	82	»	» 74
1881	» »	79	»	» 76
1882	» »	76	»	» 69
1883	» »	64	»	» 61
1884	» »	49	»	» 37
1885	» »	49	»	» —

Da calcoli comparativi fatti fra i prezzi delle derrate alimentari ed il tasso delle mercedi, si ricava che un operaio per comperare ad esempio un quintale di frumento ed uno di grano turco, doveva lavorare

	Anno		Ore		Anno		Ore
nel	1862	ore	304	nel	1874	ore	358
»	1863	»	297	»	1875	»	283
»	1864	»	293	»	1876	»	282
»	1865	»	279	»	1877	»	273
»	1866	»	311	»	1878	»	264
»	1867	»	366	»	1879	»	259
»	1868	»	358	»	1880	»	265
»	1869	»	280	»	1881	»	212
»	1870	»	274	»	1882	»	213
»	1871	»	317	»	1883	»	186
»	1872	»	332	»	1884	»	168
»	1873	»	327	»	1885	»	163

restando così dimostrato che oggi basta circa la metà delle ore di lavoro che si richiedevano 24 anni addietro ed anche dieci o dodici anni addietro per comperare il pane.

I PREZZI DEL FRUMENTO NEL SECOLO

A titolo di curiosità, e perchè il lettore possa, volendolo, farsi un'idea delle oscillazioni dei prezzi del frumento e del grano turco in un grande spazio di tempo, desumiamo ancora le cifre che esprimono il movimento di questi prezzi in Italia dal 1801 al 1885, cioè dal principio del secolo fino ai giorni nostri.

Nel decennio 1801 1809, i prezzi furono i seguenti:

41.68, 34.32, 28.15, 25.90, 29.16, 25.64, 18.77 17.27, 17.37.

Nel decennio 1810 1819: 22.89, 32.45, 30 28, 33.87, 35.56, 33.24, 49.16, 41.97, 22.48, 17.81.

Dal 1820 al 1829: 20.43, 21.99, 17.53, 16.40, 14.01, 12.33, 15.48, 21.63, 22.29, 22.60.

Dal 1830 al 1839: 20.68, 20.99, 20.84, 19.63, 17.81, 18.85, 19.25, 21.88, 21.55, 21.98.

Dal 1840 al 1849: 21.85, 19.57, 20.59, 20.85, 19.25, 19.79, 23.—, 31.05, 27.11, 23.28.

Dal 1850 al 1859: 19.19, 18.59, 21.67, 29.06, 34.55, 31.53, 31.77, 28.81, 20.89, 22.98.

Dal 1860 al 1869: 25.23, 28.39, 28.53, 26 36, 25.57, 24 01, 27.30, 31.24, 32.69, 25.69.

Dal 1870 al 1879: 27.67 31 86, 32.77, 36.96, 37.55, 28.37, 29 40, 34.40, 33.13, 32.06.

E finalmente dal 1880 al 1885: 32.99, 27.49, 26.24, 93.31, 22.29, 22.01.

Gli stessi dati troviamo riguardo al grano turco.

I prezzi per ogni quintale di grano turco in Italia dal 1801 al 1885 sono i seguenti:

Dal 1801 al 1909: 27.18, 22.87, 19.83, 19.—, 15.96, 15.50, 12.82, 10.85, 11.05.

Dal 1810 al 1819: 18.78, 21.11, 16.64, 14 11, 17.21, 28.97, 37.32, 37.50, 12.13, 8.42.

Dal 1830 al 1839: 18.57, 16.50, 10.20, 17,07, 11.07, 10.36, 13.82, 19.49, 15.26, 17.08.

Dal 1840 al 1849: 18.12, 11.14, 12.40, 15.74, 14.48, 14.49, 15.75, 22.72, 19.66, 14.69.

Dal 1850 al 1859: 13.78, 18.21, 15.62, 20.—, 28.33, 29.37, 18.89, 19.50, 15.43, 13.64.

Dal 1860 al 1869: 17.80, 18 64, 19.91, 14.81, 15.50, 16.19, 17.21, 20.71, 19.27, 18.09.

Dal 1870 al 1879: 14.86, 20.87, 24.31, 21.57, 27.40, 16.27, 16.44, 21.32, 22.42, 20.58.

E finalmente dal 1880 al 1885: 24.23, 19.01, 20.55, 17.98, 19.94, 14.10.

L'imposta sui terreni

Per effetto della legge primo marzo 1886, col primo luglio 1887 dovrà essere abolito il secondo decimo di guerra aggiunto all'imposta sui terreni.

Ma i ruoli essendo compilati ad anno solare, nel determinare il contingente complessivo dell'imposta, si è calcolato un decimo e mezzo, ossia tre ventesimi; tenendo conto che nel primo semestre

---

96 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Poffare! noi abbiamo torto. Che s'ha mo' a fare? non ci sta perfettamente! Ebbene tanto meglio... Hai veduto quel piccolo arrabbiato di Paolo, come m'aveva menato per il naso! Ah!, che testa, corpo di venti pipe! e come peserei a dovergliela mantenere sulle spalle! Chè fai tu là duro come un piuolo, Friedrich? pare che tu m'ascolti?

— Oh! no io asgoldo mio sbirido.

— La è una bazza se ti parla il tuo spirito! Avvicinati e ascoltami. A cagione della buona giornata che ho fatto t'accordo una gratificazione. Va' soccchiar la meszina... ma non t'ubbriacare.

— Io non petrò ghe quanto afrò trovato il nome tel signor coi piccoli palli. Oh! io lo droferò, in barola t'onore lo droferò...

XIX.

Come il cav. di Cordouan scriveva la storia.

Maurizio e Delmas camminarono silenziosamente a braccetto. Paolo esitava a riannodare la conversazione nel punto in cui Nock l'aveva interrotta; quant'a Maurizio egli combinava il suo piano d'attacco e di difesa che stava per impegnare. Inoltrato com'era, il miserabile prendeva che il successo delle sue odiose macchinazioni dipendeva da un filo. L'accesso della sua audaci com'eragli fino allora riescito *in bene*; l'audacia sola poteva completare la sua detestabile vittoria.

Delmas si fece non pertanto violenza, ed attraversando la crociera di Bussy, disse al suo compagno di strada:

— Voi pretendete signor cavaliere, e ciò a proposito di una persona ch'io non posso nominare senza tremare, pretendete, credo, che le donne in genere...

— Ci colpiscono come la lancia d'Achille, interruppe tosto Maurizio. Mio Dio, la è pura verità!

— E soggiungete, riprese l'impaziente Delmas, che la contessa di Verneil...

— Potrebbe senza miracoli rimarginare *le ferite che Luigia Boileau fece* al vostro cuore.

— Io grazia! spiegatevi... Temo che non abbiate apprezzata la delicatezza del sentimento che sopravvive nel mio cuore, alla distruzione delle mie speranze.

— Comprendo il vostro ardore, signor barone, ma mi permetterete ch'io tosto non gli ceda. Non si parla di un amore come il vostro sgambettando nell'acqua e nel fango... Sarebbe maltrattarlo e mancargli di rispetto... Fra poco saremo seduti in vaste poltrone, avremo i piedi su una pelle di pantera, dinanzi un fuoco sfavillante, lunge da ogni orecchio indiscreto, e potremo allora evocare con delizia l'essere vaporoso che v'è sì caro. È d'uopo d'una cornice di oro e di velluto per la bella fata di tutti i vostri sogni, per la soave Antonietta di Lauzane. Entriamo prima qui disse bruscamente il cavaliere, oltrepassando la soglia di un portone in via Mazzarino.

— Da chi andiamo? domandò Delmas di un tuono lievemente inquieto.

— Dal vostro salvatore, signor barone. È addicevole pagare senza indugio quanto si deve alla riconoscenza.

— Senza dubbio, rispose Paolo; ma sinora non riconosco che voi per il mio salvatore.

— E vi conduco appunto a casa mia rispose Maurizio introducendo la chiave comune della serratura della sua porta. Passate, signor barone. I miei domestici son tutti fuori per mio ordine, giacchè io contava sulla vostra visita, e desiderai che fossimo a quattr'occhi.

— Non potevate prepararmi una più grata sorpresa.

— Maurizio fece passare Paolo in un gabinetto arredato con gusto squisito, gli offerse una poltrona, gettò un fiammifero acceso nel caminetto che non tardò a brillare d'un fuoco vivo e scintillante, poi sorridendo con finezza gli disse:

— Sono di parola? ecco la pelle di pantera sotto i piedi, ecco l'oro, il velluto, la cornice alla quale non manca che l'imagine, non è vero?

— Ora esito, rispose Paolo, poichè questa è una terribile evocazione...

— Non sono del vostro avviso, signor barone, riprese Maurizio aprendo il cassetto d'un grazioso cofano incrostato di corallo e d'avorio; che trovate voi di terribile e di feroce in questa fisonomia? Guardate da vicino.

— Dessa! esclamò Paolo precipitandosi su d'un medaglione che gli presentava il cavaliere... Oh! *Dio mio!* è proprio lei! Quale rassomiglianza!

— Povero martire! continuò Maurizio: siete pallido come un marmo! I vostri occhi abbarbagliati hanno gran voglia di piangere; poco prima mi dicevate che non potevate amare questa donna, per la cattiva ragione che la vi strappò il cuore?

— Signore voi mi dominate in strana guisa, esercitate su me un ascendente del quale non cerco nè pure rendermi conto. In grazia, chi siete mai?

— Il cavaliere Maurizio di Cordouan.

— Nipote e segretario intimo del ministro di polizia? interruppe vivamente Delmas: questo lo so, e non è ciò che vi domando.

— E avete torto, giacchè la mia risposta vi stupirebbe prodigiosamente... Mi servo di questa espressione poichè secondo voi io faccio *prodigi*. Signor barone, sono il cavaliere di Cordouan, e appena conosco di vista S. E. il ministro di polizia, che non desidero conoscere maggiormente.

— Allora? domandò Paolo attonito.

— Allora, se lo volete, parleremo di politica.

— No... no... che mi fa la politica ora che mi metteste questo ritratto in mano? Parlatemi di lei...

— E che? senza spiegarvi prima di tutto perchè dinanzi il signor Nock mi spacciate per nipote e confidente d'un spaventevole ministro? Quando siete leggero per essere cospiratore, signor barone! Permettetemi di notarlo in passando.

— Effettivamente, ora non sono padrone dei miei pensieri, della mia ragione che voi profondamente turbaste. Il vostro discorso mi imbarazza e mi tortura insieme; sono al supplizio e dovete compiangermi e non giudicarmi male. Se ebbi la debolezza di gettarmi in un intrigo politico altrettanto insensato che periglioso, sappiate, signore, che fu la disperazione che mi spinse. Se avessi ritrovata Luigia Boileau, la mia fidanzata, avrei meglio obbedito ai voti di mio padre, ai consigli del mio tutore, avrei pazientemente confidato alle generazioni avvenire, alla storia, la cura di vendicare la memoria dell'illustre prigioniero di Sant'Elena, ed i cadaveri de' miei nobili capi e compagni d'armi immolati da giudici dimentichi dello splendore dei loro servigi. Sarei vissuto pacifico e rassegnato, ringraziando Dio della parte felice che mi era fatta, e *consacrando* un pio culto agli eroi ed alla gloria del passato! Ma la sorte fu meno implacabile; l'ira, la gelosia, l'odio, questa furia sorella dell'amore, m'ispirarono bisogno di vendetta.

Volli lottare contro i potenti del giorno, stimai nulla la mia vita, fortunato all'opposto, pensando, che potrei morire gridando: Viva l'Imperatore! Ora, signore, voi m'avete abbagliato, lo confesso, non so qual miraggio ondeggi dinanzi agli occhi miei... Mi sem-

1887 dovranno continuarsi a pagare due decimi, e che il secondo sparirà solamente al principio del prossimo esercizio finanziario.

Non si è preferito il sistema di compilare due distinti ruoli principali per risparmiare un lavoro troppo gravoso alle agenzie.

Il temperamento che l'amministrazione finanziaria ha invece adottato consiste nel dividere in due parti il totale della imposta e sovrimposta, per ogni articolo di ruolo; in modo che la prima rappresenti il debito di ciascun contribuente pel primo semestre 1887, ossia per le tre prime rate gravate di due decimi, e la seconda indichi il debito del secondo semestre, ossia delle ultime tre rate sulle quali grava un solo decimo di guerra.

In Italia

Le liti dello Stato.

Il nuovo avvocato erariale generale, senatore G. Costa, ha presentatato all'on. Magliani il rendiconto per gli anni 1884 e 1885.

La media delle cause vinte dall'Erario è stata maggiore degli anni precedenti.

Delle 247 cause definitive, in Cassazione, nel 1885, ne furono vinte 170.

Nella sala Manzoniana del palazzo di Brera.

Ieri fu inaugurata nel palazzo di Brera, a Milano la sala Manzoniana.

I Sovrani e il principe di Napoli sono stati accolti da vivissimi applausi.

La sala è affollatissima di invitati fra cui molti deputati e senatori, notabilità dell'arte letteraria e della musica, e i membri della famiglia Manzoni. I sovrani e il principe sedettero davanti al tavolo dell'oratore.

Dopo che il prefetto della biblioteca ringraziò i sovrani, Bonghi fece un discorso commemorativo di Manzoni che fu frequentemente applaudito. Gli applausi si ripeterono vivissimi alla chiusa.

I Reali si congratularono con l'oratore. La famiglia reale si soffermò poscia a discorrere con Pietro Brambilla genero di Manzoni e donatore della raccolta degli autografi.

Visitò poscia la sala manzoniana, ove le furono presentati i parenti di Manzoni. Alla partenza le loro maestà furono vivamente applaudite.

Il colèra, a Milano e il parere dei medici.

Giovedì si ebbero due altri casi di colèra in un soldato ed un sergente del reggimento infetto.

Si riferisce che una Commissione medica militare riunitasi per giudicare sulla qualità e sulla causa della epidemia scoppiata nel 66° reggimento fanteria abbia stabilito:

Non trattarsi punto di colera, ma di enterite acuta, causata dal rapido passaggio di quei soldati da un clima caldo ad un clima freddo.

All'Estero

Tassa per gli esentati dal servizio militare in Francia.

Il generale Boulanger nel disegno di legge militare da lui presentato propone la imposizione di una tassa ai giovani esentati dal servizio militare.

La tassa si applica:

Agli esentati per inabilità, eccetto il caso di una infermità che renda il giovane assolutamente incapace al lavoro.

Ai dispensati provvisoriamente.

A quelli che ottengono una dilazione.

Ai giovani liberi dal servizio.

Secondo il progetto ministeriale, la quota della tassa dovrebbe essere proporzionata ai beni dell'interessato, aumentata, nella somma che rappresentano, dal quoziente ottenuto dividendo l'importare dei beni dei suoi ascendenti di primo grado per il numero dei loro figli viventi.

Essa non potrà però essere inferiore a fr. 21,66.

L'esercito inglese.

Scrivono da Londra:

È stato pubblicato il resoconto annuale dello stato dell'esercito inglese.

L'armata regolare di terra conta adesso 198,604 uomini, così divisi: cavalleria 17,880; artiglieria 82,786; genio 6018; fanteria mista 138,003; commissariato e trasporti 2810; corpi coloniali 2381; stato maggiore, ambulanze, treno, posta di campo, ecc., ecc. 8445.

Il numero delle reclute nel 1885, fu di 39,971, dei quali 1547 per lunga ferma e 38,424 per la ferma corta.

Dedotte le diserzioni (5147), malattie o mortalità, il netto aumento dell'esercito tra il 1884 e il 1885 fu di 11,921.

Le forze ausiliarie, arruolatesi nell'anno scorso furono 408,670, cioè: riserva di I. classe 41,889; riserva di II. classe 6823; milizia 119,586; volontari 224,012, e *yeomanry* (*Corpo delle guardie a piedi*, o *Corpo collettivo dei contadini proprietari*) 11,590.

In Provincia

Latisana *4 novembre.*

All'accademia di domenica passata scarso ma intelligente l'editorio. Dirvi dei meriti dei singoli attori ed interpreti *torna inutile giacchè tutto si può e si* deve fare sotto l'impulso e la direzione della magica bacchetta del nostro bravo Galeazzi. Egli ha un'ascendente su tutto e su tutti, nè vi è ostacolo che possavi incimparlo nella via per quanto erta e sassosa.

Vorrei per me, metterlo ad una sola prova. Vedere se sarà possibile mandare ad effetto il progetto per il nostro teatro.

Oggi posso assicurarvi che le trattative sono giunte al punto che lasciano sperare assai *e se naufragheranno*, ciò dovrassi attribuire non ad impotenza ma unicamente alla poca buona volontà di coloro che sono troppo indifferenti al *decoro del proprio paese.*

***

Terminate le sedute dell'autunnale consiglio ho potuto raggranellare qualche cosa sulle prese deliberazioni.

Fra le altre evvi quella che assegna il termine di tre anni, in fatto d'edilizia, per l'abbellimento delle case, delle facciate, ma si è pensato un poco anche per i sottoportici ed i fabbricati delle vie che presentano il continuo pericolo di fratturarsi le gambe?

Le fatiche sostenute dai nostri bravi medici durante l'epidemia ebbero un assai magro compenso. Ciò lo dico perchè il consiglio non ebbe nè seppe in alcun modo fare alcuna distinzione tra un impiegato e l'altro del municipio. Giudichi, verbigrazia, il senso del lettore, la differenza che passa tra quello che oltre alle ore d'ufficio, può e deve stare 2, 3 ore e magari 4 seduto sur una scranna, in confronto di colui che non bastanti le 18 ore di corse, sulle 24 lo svegliano di soprassalto due o tre volte anche nel periodo di quelle sei ore ch'io suppongo destinate al riposo e via di corsa affannosa alla casa di quel paziente che implora l'opera del sacro e salutare suo ministero.

***

Sembrami, se non erro, aver detto altra volta una parola sulla possibilità e sul modo di mandare ad effetto un progetto tendente a concentrare gli uffici tutti del nostro paese comprese le scuole comunali; ma fu a quanto sembra fiato gettato al vento. E il consigliere che tenne mi parola non potrebbe alzare la sua voce essendo ancora in tempo? Perchè non si ha di fruire dei vantaggi che accorda il governo con un prestito a tenue interesse e a lunga scadenza?

***

Lo stanziamento di L. 1000 fa sì che in quest'anno pure sia assicurato l'avvenire del nostro Istituto Filarmonico. Pensiamo quindi per il teatro e sarà una cosa che veramente occorrerà al nostro paese. *Y.*

Da Cividale ci viene comunicato.

Un viaggiatore alle ore 7,38 pom. del 5 andante, presentatosi a questa Stazione per ricevere biglietto di sua destinazione, trovò lo sportello chiuso da qualche minuto. Chiese il biglietto, e l'impiegato a ciò addetto rispose gentilmente di non essere più in tempo, avendo di già chiusa la contabilità giornaliera.

In conseguenza di ciò il viaggiatore suddetto coi modi urbani faceva le sue giuste osservazioni sulla chiusura dello sportello, mancando sette minuti alla *partenza del treno*. Ciò dicendo dirigevasi alla sala d'aspetto.

In quel mentre si presentò un signore addetto al servizio traffico in qualità di guardia freno e f.f. di portinaio; e con modi più sgarbati intimava l'uscita, spegnendo, repentinamente il lume, rimanendo così le persone che colà trovavansi al buio, dimodochè dovettero uscire. Giunti al treno, ed esaminato l'orologio ivi affisso, questo segnava le ore 7.40, restando così il treno a bell'agio del binario e degl' impiegati sino alle 7.45.

Siamo certi che l'onorevole Società Veneta prenderà in considerazione il suesposto, gratificando il suddetto *personale per la puntualità* nell'adempimento dei propri doveri.

(Segue la firma).

In Città

Pel Comizio di domani. Il *Comitato pel Comizio di domani* ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini e Comprovinciali!

I sottoscritti invitano i liberali tutti al Comizio di protesta contro la setta nemica dell'unità della Patria, che avrà luogo domani, domenica, 7 novembre corr. alle ore 1 pom. nella *grande Palestra di Ginnastica*, al quale prenderanno parte Rappresentanti la Nazione, la Provincia, la Città, le Associazioni e speciali invitati da ogni parte del Friuli.

Udine, li 6 novembre.

Per l'Assemblea: Il Comitato

Valussi dott. Pacifico, presidente — Luigi di M. Bardusco, avv. Giacomo Baschiera, prof. Pietro Bonini, prof. ing. Francesco Comencini, Antonio Cossio, Giacomo Cremona, Giovanni Gambierasi, Vincenzo Janchi, dott. Carlo Marzuttini, Pio-Italico Modolo, Giusto Muratti, Ermenegildo Novelli, Adriano Pantaleoni, Leonardo Rizzani seniore.

***

Ripubblichiamo l'ordine del giorno votato nel Comizio di Torino e che verrà posto alla votazione nel Comizio di domani:

ORDINE DEL GIORNO

da sottomettere al voto del Comizio indetto pel 7 novembre 1886 in Udine.

« Il Comizio friulano riaffermando i principî di libertà che hanno presieduto alla costituzione d'Italia in Nazione, e la necessità di impedire che nel Governo dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Pie Istituzioni esercitino azione o influenza qualsiasi gli artifici clericali;

« Assicura i poteri dello Stato che, nell'esercizio del civico dovere di allontanare ogni predominio delle sètte clericali e del *clericalismo*, *troveranno* nel Paese costante appoggio e suffragio;

« E intende *che gli* audaci tentativi clericali dell'oggi non siano più oltre tollerati, ma rintuzzati con l'energia che deve manifestarsi negli atti di un Governo che trae le sue origini dalla proclamazione della libertà e dai plebisciti del popolo ».

***

Aderì al Comizio di domani l'on. deputato comm. Federico Seismit-Doda dispiacente di non poter essere presente per impegni presi preventivamente.

Moltissime adesioni di persone e di Società della Città e Provincia pervennero al Comitato pel Comizio, i fra le quali notiamo quella del consigliere provinciale e sindaco di S. Daniele nob. Ciconi cav. dott. Alfonso e del sindaco di Varmo sig. Antonio Grazzolo. Raccolsero molte firme i signori Fabris nob. Carlo di Lestizza, Menchini Antonio di Tolmezzo, Acquini Giuseppe di S. Daniele, Tomada Gio. Batt. di Mortegliano, Zanutto Giuseppe di Cividale e prof. Malossi.

Circolo liberale politico operaio. I soci sono invitati al Comizio antigesuitico che si terrà domani nella Palestra di Ginnastica alle ore una pom.

La Presidenza

Società Calzolai. I soci sono invitati ad intervenire al Comizio anti-*clericale* che avrà luogo domani domenica nella Palestra di Ginnastica alle ore 1 pom.

La Presidenza.

Società dei sarti. La Rappresentanza della Società dei sarti invita soci al *Comizio che avrà luogo domani* alle *ore 1 pom.* nei locali della Palestra di ginnastica.

Società operaia generale. L'assemblea di seconda convocazione della società operaia generale avrà luogo domenica 7 corr. alle ore 10 ant., al teatro Nazionale, per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Le deliberazioni di essa saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Circolo Artistico Udinese. La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico ed in particolare dei sigg. artisti della città, che assunse l'ufficio di Delegato per l'Esposizione Nazionale Artistica di Venezia.

La Presidenza.

Circolo Operaio Udinese. (Da non confondersi col Circolo operaio politico). I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo domenica 7 corr. alle ore 6 pom.

La Presidenza

I nostri Giardini d'Infanzia. L'on. presidente della Società pei Giardini d'Infanzia volle farci omaggio di una copia del quinto resoconto del consiglio amministrativo, in cui sono esposti i fatti più salienti degli ultimi tre anni.

La relazione comincia ricordando il posto tenuto dai nostri Giardini all'Esposizione nazionale di Torino 1884 e le onorificenze ivi conseguite, quali una medaglia d'oro del ministero della pubblica istruzione, altra medaglia d'oro di cooperazione al presidente, ed una medaglia d'argento alla distinta direttrice signora Giuseppina Battaglini.

Viene quindi ricordato come quella mostra abbia attratto l'attenzione del ministro della pubblica istruzione sui Giardini d'Infanzia, da prima sempre negletti dal governo, e quindi sono passate in rassegna le diverse circolari dell'on. Coppino in favore del sistema fröbeliano.

La relazione tocca poi dei progetti di legge che erano stati presentati dal Governo in favore degli asili e indi viene a parlare della lotta fra tale sistema e quello dei Giardini, ove è detto che sebbene *sono due istituzioni che lavorano in campo diverso, hanno lo stesso fine e sono destinate a completarsi.*

Scendendo in particolari propri dei nostri due giardini, la relazione accenna come la salute dei bambini fu sempre lodevolissima, per le cautele sempre avute in ogni contingenza.

Tra i visitatori dei Giardini vengono ricordati il compianto deputato on. Bertoni, il prof. Taverni dell'Università di Padova, la signora Elena Raffalovig-Comparetti, benemerita istitutrice del Giardino d'Infanzia a Venezia al quale regalò lire 4000 di rendita e il chiar. prof. Adolfo Pick l'infaticabile apostolo del sistema fröbeliano.

Sono poi specialmente ricordati i sussidi in denaro del Comune, della Cassa di Risparmio e del Governo.

Nell'anno 1883-84 frequentarono i Giardini 170 bambini e 45 nella annessa scuola elementare.

Nell'anno successivo i Giardini furo-

---

bra nascere. Da che mi parlaste di lei io mi sono mutato.

Debbo aspettarmi qualche consolazione miracolosa checchè voi ne diciate? In tal caso io divengo il suddito più pacifico della monarchia; rinunzio ai nostri progetti di ribellione. Sono come il valente da ben Nock, un contribuente inoffensivo, un da ben uomo, non avente ricordanze che nel cuore, non nella testa, e vi benedico poichè vi dovrò la mia provvidenza. Debbo all'incontro riconoscere ch'è duopo rinunziare per sempre a veder rifiorire la mia ultima stanca illusione? In tal caso parlatemi senza ambagi; e quindi abbandonatemi al mio destino; lasciatemi sfidare i pericoli che io cerco, sacrandomi, quanto pur dovessi soccombere, al trionfo del mio partito.

— Vi prestai assiduissima attenzione, signor barone, disse Maurizio. Tale attenzione non prendetela per cortesia, non siamo più a tal punto; prendetela per quello ch'è... Mentre parlavate io vi studiava più seriamente che noi pensiate.

Onorato d'una missione d'alta importanza, dovetti usar ambagi, artifizi, stratagemmi, per giungere a scandagliarvi, a conoscervi, ad apprezzarvi. Tale studio minuzioso ora è fatto, ed ho il diritto, credetemelo, di stendervi una mano d'amico.

Maurizio prese a Delmas la sua mano, che questi strinse cordialmente.

— Benissimo. Amico della signorina Antonietta, poichè per così dire fui educato da suo padre, e perchè la mia giovinezza si sviluppò con la sua infanzia; io era inoltre fratello d'armi del conte di Lauzane, primogenito del marchese di Lauzane, colonnello nella cavalleria austriaca e ucciso nella battaglia di Dresda, in una nostra carica contro i vostri corazzieri.

— Io fui a questa azione; ma ignorava che la signorina di Lauzane avesse un fratello.

— Lasciamo andare... Credete che fosse possibile vivere presso la signorina Antonietta e non amarla? L'amaro sorriso che spunta sulle vostre labbra, troppo risponde alla mia richiesta. Eb bene! sì, io l'amai, follemente e pure con rispetto e timore, giacchè non ardii giammai confessarglielo. Qui non parlo che della signorina di Lauzane proseguì Maurizio correggendosi, giacchè sono ancora alla prima fase di questa critica avventura; e la contessa di Verneil non apparirà che nell'ultima parte delle mie confessioni. Ell'era sì giovane allora, sì serena di cuore e d'immaginazione! mi sembrava delitto turbare l'innocenza di quell'anima verginale, e mi fidava al ridente avvenire. D'altronde a quell'epoca io ero privo di fortuna, e temevo apparire interessato domandando la mano d'una erede sì ricca. Questi particolari vi danno pena, o signor barone?

— Tutt'altro... andate avanti... mi sembra sognare.

— Quando rientrammo dall'emigrazione, nel 1814, alcune faccende di famiglia mi chiamavano nella mia provincia ove passai diversi mesi. Giudicate della mia disgrazia, del mio dolore, del mio spavento, quando un giorno, schiudendo una lettera del marchese di Lauzane, lessi queste parole: « Venite presto, non aspettiamo che voi per condurre Antonietta all'altare. La vostra sorellina è fidanzata al conte Massimo di Verneil, vostro amico, e conto sulla vostra presenza ».

— È spaventevole! mormorò Delmas, commosso dall'accento di tristezza col quale Maurizio aveva pronunziato il suo discorso.

— Sì... spaventevole! poichè malgrado l'avvenimento, malgrado la rassegnazione di cui mi feci forte, malgrado la consolazione che fra qualche dì m'arrecherà un'*unione desiderata da* tutti i miei voti, non posso riandare a questo terribile passato, senza provare un vago sfinimento.

— E che? amaste tanto, soffriste tanto, e pensate ad ammogliarvi? domandò Paolo con ingenuità.

— Finchè nelle mie torture potei sorridere a qualche speranza, il mio cuore rimase fedele all'idolo suo, ma dal giorno in che l'onestà, la ragione, mi fecero un dovere di romperla con questo passato funesto, dovetti cercare una consolazione, che il cielo nella sua giusta clemenza non mi rifiutò. Ve lo ripeto, sposerò una donna che amo, e che detronizzò nel cuor mio colei che per mia sventura troppo lungamente adorai... Ma non precorriamo i fatti... Permettetemi di seguire passo a passo la mia memoria.

Delmas sospirò a queste parole; egli sentivasi alleviare d'una penosa oppressione. Per un naturale capriccio della gelosia, egli volea esser solo a soffrire d'una passione, la quale nè pure per il dolore, vuol ammetter rivalità.

— Ebbi l'audacia, riprese Maurizio, d'obbedire al desiderio di quello scritto crudele; partii pel castello di Lauzane, e con la morte nell'anima, ma senza darlo a divedere, assistetti alla benedizione del mio amico di Verneil, e della mia amica Antonietta. Non do senza ragione tal titolo alla signorina di Lauzane... essa mi era attaccatissima, e assai devota. *Non tarderete ad esserne* convinto. Pochi giorni dopo il matrimonio partii, fingendo l'aver all'estero urgenti faccende, ma la mia vera *intenzione era* di espatriare per sottrarmi al supplizio che m'infliggeva lo spettacolo della felicità de' miei amici. Quella felicità, ahimè! forse non era degna d'invidia, come vedete.

Il conte di Verneil è giovane e bel cavaliere — voi lo conoscete, egli ha le grandi qualità che noi apprezziamo assai, noi uomini, coraggio, spirito, generosità, devozione, ma, per sventura delle donne alle quali si attacca è volubile, tanto pronto a sprezzar le sue conquiste, quanto ardente ad intraprenderle. Quando egli sposò la signorina di Lauzane, era già svogliato, annoiato, pervertito da facili vittorie, in guisa che ei recò al focolaio coniugale un *cuore avvizzito, rianimato è vero*, ma per poco tempo dall'originalità d'una passione legittima. Io fui sorpreso grandemente, in udir dal conte stesso, che la signora di Lauzane, che la signora di Verneil aveva stancata la sua pazienza ed il suo amore, non opponendo alle sue cure che una freddezza di marmo. Tale confidenza, — qui signor barone, attacco coraggiosamente il lato penoso d'una sincera confessione, — tale confidenza mi mise la vertigine. Riandando a' miei ricordi, tornavami a memoria che la signorina di Lauzane s'era inginocchiata dinanzi l'altare il giorno delle nozze, non come una lieta fidanzata, ma come una vittima tratta al sacrifizio, e pensai che, se il conte dolevasi della freddezza di sua moglie, gli era che sua moglie non l'aveva mai amato. Concepii allora un pensiero, malvagio, indegno, — ne arrossivo ancora — concepii la speranza d'inspirare un colpevole sentimento alla contessa...

— Ah! signore, non l'amavate allora, interruppe Paolo.

— Perdonatemi, l'amavo male, ecco tutto... Non sapeva frenare la mia passione... Ma voi che m'ascoltate, o tesi orecchi, signor barone, voi che vi sentite rinascere all'ombra indecisa d'una speranza ch'io feci ondeggiare dinanzi la vostra *immaginazione forse troppo ardente*, quale amorosa chimera seguitate voi dunque? La contessa di Verneil non è vedova ch'io mi sappia. Definitemi *se* è possibile il vostro amore per una maritata, senza lasciarvi apparire gli artigli dell'adulterio?

— No... signore, no, mai! tutta la mia speranza consiste in vivere, non fosse che con un tenero ricordo nel pensiero d'una donna che amai fanciulla, e che vo' rispettare fino l'estrema ora di mia vita.

(Continua).

no frequentati da 161 bambini e la scuola da 88; nell'anno decorso da 168 i Giardini e da 48 la scuola. E qui va ricordato come circa un terzo dei bambini non paghino retta alcuna, mentre oltre un terzo pagano sole due o tre lire al mese, e solo i rastanti pagano un contributo mensile di lire cinque.

La relazione parla quindi con molto onore delle direttrici signore Battagini Giuseppina e Doralice Antonini, come pure delle maestre Drouts Angela, Voging Elisa, Del Torre Teresa e della assistente signorina signorina Scher.

Segue quindi la situazione economica del triennio 1886 86, che cominciando con un deficit di L. 1736 52 chiudesi con un civanzo di L. 250.57; dopo aver speso nei tre anni scolastici la somma di L. 15,687 90.

La relazione chiude facendo un caldo appello ai soci affinchè questi si occupino a far desidere i genitori ad affidare i loro bambini ai Giardini stessi, visti gli splendidi risultati che in tutte le successive scuole ottennero quei fanciulli che frequentarono tale ottima istituzione. E noi uniamo la nostra voce in argomento, affinchè rotti i pregiudizi i due Giardini d'Infanzia siano mai sempre frequentati da un maggior numero di bambini sia a loro diretto vantaggio che a soddisfazione di coloro che tante cure prestano a sì utile istituzione.

Facilitazioni di viaggio. In occasione delle Corse ippiche e dello spettacolo d'opera e ballo che avranno luogo a Treviso, i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni dal 6 al 14 corr. per Treviso, dalle stazioni normalmente abilitate alle vendite, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello del loro acquisto.

Pacchi postali. Alla direzione generale delle poste si sta per autorizzare l'invio dei pacchi postali di 5 chilogrammi nei paesi esteri nei quali il pacco postale raggiunge questo peso.

È una bella cosa che si pensi ai pacchi postali che vanno all'estero, ma ci pare non sarebbe male pensare anche a quelli che viaggiano in casa nostra.

Da lungo tempo si è fatta sperare la riforma che porti da 3 a 5 chilogrammi il peso massimo dei pacchi, ma, malgrado lo sviluppo enorme preso dalla spedizione dei pacchi, non se ne fece mai nulla.

A proposito della difterite e del Collegio Uccellis. Riceviamo e pubblichiamo:

Appena corsa voce dello sviluppo della difterite nella famiglia Milesi, che abita una casa di appartenenza del Collegio Uccellis, ma distante dal medesimo una quarantina di metri e colle finestre prospicienti sulla via pubblica Giovanni di Udine, mi affrettai a recarmi nel Collegio stesso, e fui lieto di constatare che la signora Direttrice ed il medico del Collegio cav. dott. Carlo Marzuttini avevano già date tutte le disposizioni per togliere la possibilità d'ogni rapporto del Collegio colla casa suddetta, avendo fatto chiudere ogni ingresso dalla via Giovanni d'Udine, ed aperto invece quello sulla via Gemona.

Quest'ultimo poi non presenta alcun pericolo, perchè l'ufficio sanitario municipale mi ha assicurato non esistervi da quella parte, e da molto tempo, alcun caso di difterite o di altra malattia reputata contagiosa.

Sono lieto inoltre di poter aggiungere che le allieve interne ed ogni altra persona del Collegio, godono di un'ottima salute, senza alcuna apprensione di possibili pericoli, e senza che, pel fatto, pericoli di contagio possano sussistere per le condizioni speciali del locale del Collegio e per le misure prese.

Udine, 6 novembre 1886.

Il Presidente del Collegio Uccellis
F. Leitenburg.

* *

Possiamo tranquillizzare quelle famiglie che avessero figlie nell'Istituto Uccellis, in quantochè l'ultimo caso di difterite verificatosi in via Gemona, data dall'11 aprile corrente anno.

Chiamata sotto le armi. La sospensione, da noi ieri annunciata, della chiamata della classe 1886 di nuova leva è limitata solo ai Mandamenti infetti dal colera.

Nozze. La gentile ed avvenente donzella Lavinia Janchi, figlia al vecchio e stimato patriota Vincenzo Janchi, va oggi sposa al distinto orefice cesellatore sig. Giovanni Serosoppi.

All'uno ed all'altro i nostri auguri più sinceri di felicità.

In onore di un friulano. Una bella e meritata onorificenza sta per essere conferita al prof. Ascoli di Gorizia.

Il 25 novembre il prof. Graziadio Ascoli compie il 25° anno d'insegnamento all'Accademia scientifica e letteraria di Milano.

Fu il 25 novembre del 1861 che, accettata la cattedra di storia comparata delle lingue, l'illustre filologo ed orientalista vi fece la sua prima lezione.

Alcuni suoi scolari, il prof. Iginio Gentile, dell'Università di Pavia, il prof. Riccardo Folli del Liceo Beccaria di Milano, il prof. Attilio De Marchi del collegio militare idem, il prof. Giuseppe Stucchi ed il prof. Lorenzo Stoppato della R. Scuola Normale femminile, si sono uniti per raccogliere offerte allo scopo di coniare una medaglia d'oro che porterà inciso:

A
GRAZIADIO ASCOLI
I DISCEPOLI
1861 — 1886

Alla medaglia andrà unito un album con le firme dei sottoscrittori.

Cremazione. Iersera alle ore 5 venne introdotta nel forno crematorio la salma di Alice Sbuelz d'anni 8.

All'ottimo concittadino signor Raffaele Sbuelz ch'ebbe la sventura di perdere la sua diletta figliuola **Alice**, mandiamo le nostre sincere condoglianze, certi di interpretare così il sentimento anche dei molti suoi amici.

Teatro Minerva. Col giorno di domani s'apre l'abbonamento per il corso di rappresentazioni della drammatica Compagnia Falconi.

Credesi che martedì abbia luogo la prima rappresentazione.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, alle marionette dirette dal sig. Reccardini si rappresenterà:

La selva di Benevento. Con ballo nuovo: L'incendio di Cartagine.

Sala Cecchini. Come di solito domani, domenica 7 novembre, si darà principio alle solite feste da ballo autunnali.

Biglietto d'ingresso cent. 80
per ogni danza cent. 25
Si darà principio alle ore 6.

Vendita Camoscio. Presso il sig. G. Benedetti, in via del Carbone, trovasi vendibile carne di Camoscio al prezzo di l. 1.80 ed anche di centesimi 90 al chilogramma.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 8 e 9 del corrente mese, al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Per gli scolari. Alla cartoleria Marco Bardusco in Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà trovansi occorrenti completi per la scrittura e calligrafia nelle scuole elementari di Udine maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti.

Classe I. inferiore	L.	1.45
» I. superiore	»	2.00
» II.	«	2.15
» III.	»	3 50
» IV.	»	3.35

Una schiera di angeli calata dal cielo la sera del 5 corr. quando vedevano Sante e Caterina Nodari a piangere ed accarezzare la loro amatissima figlia **Teresina** le chiusero gli occhi e fecero sua l'anima della giovinetta diciassettenne.

Conforto a voi poveri genitori non è che il pianto degli amici che uniscono le loro alle vostre lacrime e se Iddio vi ha visitati con questa sventura col crescere la corona dei suoi angeli con la vostra *Teresina*, vi darà pure forza di pensare che in cielo essa intercede che il vostro dolore venga lenito, e negli affetti del vostro caro Emilio ritroviate anche quelli perduti colla sua dipartita.

L'amico
G. C.

Ieri alle ore 8 1/2 pom. dopo breve malattia sopportata con somma rassegnazione, munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio **Teresina Nodari** d'anni 18.

I genitori ed il fratello immersi nel profondo dolore, danno il triste annunzio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 6 novembre 1886.

I funerali seguiranno domani alle 10 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via del Monte N. 12.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

GIUS. COLAJANNI
(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Notiziario

Il Guardasigilli difeso.

I giornali ufficiosi cercano di difendere il guardasigilli dall'accusa mossagli di non saper fare eseguire le istruzioni delle sue note circolari. La *Stampa*, rispondendo appunto sul proposito al *Diritto*, dice che in nessun caso venne sospesa l'applicazione della legge ove dovevasi applicare. Ma la *Stampa* lascia capire che pressioni da parte dei deputati in favore di qualche convento di monache, sieno state realmente fatte al ministro; ma il ministro non ci avrebbe badato.

Dissensi fra Genala e Depretis.

Confermavasi ieri nei circoli di Montecitorio la esistenza di serii dissensi fra Genala e Depretis.

Il presidente del Consiglio si sarebbe irritato specialmente per il modo con cui il ministro dei lavori pubblici si è piegato alle esigenze ingiustificate delle Società Ferroviarie.

Pare che Genala abbia risolto di sua iniziativa questioni le quali, per la grande importanza che avevano, dovevano portarsi davanti al Consiglio dei ministri.

Castelar a Parigi.

Il banchetto di giovedì dato dagli amici della Lega Latina a Castelar è splendidamente riuscito.

I giornali pubblicano il discorso di Castelar; è stupendo. Castelar propugna l'istituzione di un *zollverein* greco-latino per gli interessi del Mediterraneo.

Egli parlò con grande affetto dell'Italia, e delle glorie della sua città.

La musica della Lira Italiana suonava la Marsigliese e l'inno di Garibaldi.

Assisteva al banchetto il patriotta veneziano, ben noto propugnatore della Lega Latina, Marcantonio Canini.

Tutti i giornali repubblicani parlano con simpatia di questa festa.

Telegrammi

Budapest 4. Le delegazioni furono aperte. L'austriaca ha eletto Smolka presidente, Hauswirth vice presidente; l'ungherese ha eletto Luigi Tisza presidente, il cardinale Hainald vice-presidente.

Entrambi i presidenti ringraziando per le elezioni rilevarono la necessità di accordare nel momento attuale le somme domandate per gli armamenti dell'esercito affine di salvaguardare alla monarchia la posizione che le spetta nel Consiglio delle potenze e difenderla con tutti i mezzi possibili anche con l'ultima *ratio* se non è possibile altrimenti.

Kalnoky comunicò che l'imperatore riceverà le delegazioni sabato a mezzogiorno.

Pietroburgo 5. Parlasi del principe Nicola di Mingrelia quale possibile candidato al trono di Bulgaria.

Londra 4. Una esplosione terribile avvenne a Hull a bordo del vapore *Cartagenova* proveniente da Alessandria.

La caldaia saltò uccidendo sei uomini e ferendone da 20 a 30, parecchi mortalmente.

Vienna 5. La *Presse*, apprezzando i discorsi di Tisza e Smolka alle delegazioni, constata che Smolka volle soltanto tracciare la linea di condotta della delegazione di fronte alle difficoltà attuali, senza però accennare ad alcun pericolo che minacci la pace.

Il *Nuovo Tagblatt* crede che Smolka colle patriottiche parole pronunciate per appoggiare le domande del ministro della guerra abbia esagerato la situazione ed è convinto che il ministro degli esteri saprà attenuare con colori meno foschi il quadro di questa situazione.

La *Neue Freie Presse* dice che Tisza e Smolka non possono aver parlato che a nome proprio e bisogna quindi aspettare per vedere se i discorsi dell'imperatore e di Kalnoky giustificheranno i discorsi dei presidenti delle delegazioni.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 30 ottobre N. 41, contiene:

— I Comuni di Pasiano e di Azzano Decimo avvisano che essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita del bosco Ranch, il secondo esperimento avrà luogo il giorno di lunedì 15 novembre alle ore 10 ant. in Municipio di Pasiano.

— L'asta immobiliare provocata dal sig. Foraboschi Nicolò in confronto di Bertossi Bonaventura di Gemona che doveva aver luogo avanti il Tribunale di Udine il giorno 28 settembre 1886, avrà luogo in quella vece il giorno 20 novembre.

— Il Municipio di Aviano avvisa che nei giorni 15, 16 e 17 novembre alle ore 9 ant. sarà tenuta nella sala comunale, pubblica asta per deliberare la quinquennale affittanza delle n. 100 prese 6 lotti delle campagne comunali Forcate e Manina.

— La Prefettura di Udine avvisa che la Ditta Mubroldo Tomaso di Amaro ha invocato il permesso di derivare dalle sorgenti pubbliche dette di Savignis in Comune di Amaro un filo d'acqua per animare un molino da grani ad un solo palmento.

— A tutto 30 novembre 1886 resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica nel Comune di Forni di Sopra pell'anno stipendio di l. 2217.

Mercati di Città

Udine, 6 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	9.—	a	10.—
Gialione com. n.	„	10.50	„	11.25
Segala n.	„ „	—.—	„	—.—
Sorgorosso	„ „	5.10	„	5.70
Castagne	„ „	10.—	„	10.20
Cinquantino	„ „	7.50	„	8.50
Frumento da sem.	» »	—.—	„	—.—
Fagiuoli dal piano	» »	—.—	»	10.75
» » n.	„ „	—.—	„	—.—
Lupini	„ „	8.—	a	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.
(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	5.—	a	5.50
» » II » n.	„	3.70	„	3.90
» Bassa I » n.	„	4.30	„	4.75
» » II » n.	„	2.50	„	3.—
Paglia da lettiera n.	„	4.20	„	4.80

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.30	„	2.40
Legna (In stanga	„ „	2.25	„	2.85
Carbone (I qualità	„ „	7.75	„	8.00
Carbone (II »	„ „	6.30	„	6.70
Medica	„ „	5.75	„	6.20

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.10	a	1.15
Polli d'India m.	„ „	.90	„	.95
» f.	„ „	.90	„	1.—
Capponi	„ „	—.—	„	—.—
Galline	„ „	1.—	„	1.05
Oche vive	„ „	—.70	„	—.85
Anitre	„ „	1.00	„	1.10

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	.—	a	9 —
Burro fresco dal p.	„ „	1.70	„	1.75

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.96 a 99 06 — 1 luglio 101.10 a 101 25 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— — a 338.— Banca di Credito Veneto da —.— a —.— Società costruzioni Veneta 327.— a 328.— Cotonificio Veneziano —.— a 193.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.75 a 123,10 e da 123 15 a 123.40 Francia 3 da 100.10 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.12 a 25.17 Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.15 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 202. 5/8 — 202.— 7/8 a da —.— a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 3/8 a 201. 3/4

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 5.

Rendita Ital. 101,55 52 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.17 —.— —.— Francia da —.— a — — Berlino da 123.40 —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 5.

Rend. 101.51 1/2 Londra 25.18 — Francia 100.60 1/2 —Merid. 779.75 Mob. 1047.75

GENOVA, 5.

Rendita italiana god. b. 101.52 — Banca Nazionale 2236. — Credito mobiliare 10.44 — Merid. 779.— Mediterranee 599.—

ROMA, 5.

Rendita italiana 101.80 — Banca Gen. 706.—

PARIGI, 5.

Rendita 82.64 — Rendita 4 1/2 — 110.52 — Rendita Italiana 101.17 — Londra 25.33 — — Inglese 101 — Italia 1/16 Rend. Turco 13.95

BERLINO, 5.

Mobiliare 457.— Austriache 343.— Lombarde 171.— Italiane 100.10

VIENNA, 5.

Mobiliare 279.90 Lombarde 105.50 Ferrovie Austr. 242.40 Banca Nazionale 867.— Napoleoni d'oro 9.88 1/2 Cambio Publ. 49.90 Cambio Londra 125.05 Austriaca 84.50 Zecchini imperiali 5.91

LONDRA 4.

Inglese 100 5/16 italiano 99 5/8 Spagnuolo 1— Turco —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

COMUNE DI PONTEBBA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il corrente novembre è aperto il concorso al posto di levatrice del Comune, per un anno, collo stipendio di L. 365.

Le istanze saranno corredate a sensi di legge.

L'assistenza alle partorienti povere gratuita.

Il servizio comincierà col 1 gennaio 1887 e la nominata dovrà uniformarsi alle prescrizioni del relativo capitolato.

Addì 1 novembre 1886.

Il Sindaco ff. *L. Micossi.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» [illegible]	[illegible]	» [illegible] p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto			misto	» 4.30 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO & RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per Montevideo e Buenos-Aires

		1886
Vapore postale	partirà il	
» » UMBERTO I.	»	1 Novembre »
» » GIAVA	»	8 » »
» » REGINA MARGHERITA	»	15 » »
» » MALABAR	»	22 » »

Per Rio Janeiro (Brasile)

		1886
Vapore postale	partirà il	
» » GIAVA	»	8 Novembre »
» » MALABAR	»	22 » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Ottobre col vapore *Washington.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elio-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un cechità intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.—.

D'AGOSTINI. — (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-668, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.40.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari** presa per unità la corda 1/100 tabelle. L. 3.60.

KOREN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotta; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente [illegible] edette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.*

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla *Farmacia* **24, Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli,* si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul *modo di usarne.* 50

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. [illegible]

Rappresentanza di ferriere e fabbrica di Macchine

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE N. 3.

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianto di stabilimenti industriali. Deposito di Macchine d'ogni genere.

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Pompe inglesi per pozzi, travaso di vino, olio, spiriti, petrolio. Pompe da incendio e relativi accessori. Pompe di gran forza per qualsiasi lavoro di prosciugamento.

Apparati elettrici di qualsiasi specie. Per usi domestici, parafulmini, telefoni, macchine eletto-terapeutiche, pile e luce elettrica.

Utensili e ordigni per ogni arte.

Tubi di ferro di Germania e di ghisa Inglesi per vapore, condutture d'acqua e gas.

L'ufficio è provveduto di un completo campionario di perni per caldaje e per cinghie di trasmissione, dadi di ferro, tampogni, cerniere, viti e brocche di ogni grandezza e inerenti alle varie arti.

Macchine agricole e industriali e forgie portabili per bandai e fabbri a prezzi eccezionali.

Trasmissioni meccaniche e cinghie per trasmissioni, articoli di caoutchouc per usi tecnici, tubi di gomma con o senza inserzione di tela, tubi a spirale, cinghie di trasmissione con inserzione di cotone.

L'ufficio fornisce piani, preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine e di stabilimenti industriali.

Apparati e macchine elettriche d'ogni specie

Pompe comuni e da incendio e tubi ferro battuto di Germania, Caldaje a vapore e locomobili

Macchine agricole e per molini, [illegible]

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco